

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 29 marzo 2010, n. 13.

Disposizioni in materia di sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo di competenza regionale. Abrogazione della legge regionale 17 giugno 1992, n. 24.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto)

1. La presente legge disciplina la costruzione, l'esercizio e la vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo a qualsiasi uso adibiti. Per sbarramenti di ritenuta si intendono:
 - a) dighe murarie;
 - b) dighe in materiali sciolti;
 - c) sbarramenti di tipo vario;
 - d) traverse fluviali;
 - e) vasche di carico.
2. In particolare, la presente legge si applica a tutti gli sbarramenti di ritenuta che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un volume di invaso inferiore a 1.000.000 di metri cubi.
3. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente legge:
 - a) i laghi naturali;
 - b) i bacini ricavati interamente al di sotto del piano di campagna che non presentano argini fuori terra;
 - c) i serbatoi pensili;
 - d) le opere di regimazione dei fiumi e torrenti, ad eccezione degli sbarramenti con organi meccanici di intercettazione e regolazione in alveo;
 - e) gli sbarramenti sui corsi d'acqua che determinano un

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 13 du 29 mars 2010,

portant dispositions relatives aux barrages de retenue et aux bassins d'accumulation y afférents du ressort de la Région et abrogation de la loi régionale n° 24 du 17 juin 1992.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet)

1. La présente loi régit la construction, l'exploitation et la surveillance des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents, quel qu'en soit l'usage. L'on entend par « barrages de retenue » :
 - a) Les barrages en maçonnerie ;
 - b) Les barrages en matériaux meubles ;
 - c) Les barrages de différents types ;
 - d) Les barrages mobiles ;
 - e) Les réservoirs d'accumulation.
2. La présente loi s'applique notamment à tous les barrages de retenue qui ne dépassent pas les 15 mètres de hauteur et dont la capacité de retenue est inférieure à 1 000 000 de mètres cubes.
3. Sont exclus du domaine d'application de la présente loi :
 - a) Les lacs naturels ;
 - b) Les bassins situés entièrement au-dessous du niveau du terrain naturel et ne présentant aucun remblai ;
 - c) Les châteaux d'eau ;
 - d) Les ouvrages de régulation des fleuves et des torrents, exception faite des barrages dotés d'organes mécaniques d'interception et de régulation des eaux en lit ;

volume di invaso inferiore a 5.000 metri cubi e la cui altezza di collasso non supera i 2 metri;

- f) vasche di carico che determinano un volume d'acqua generato dall'altezza di collasso inferiore a 1.500 metri cubi.

Art. 2

(Parere preliminare di ammissibilità)

1. Ogni intervento riguardante la costruzione o la modifica sostanziale di sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo già esistenti deve essere preceduto dalla presentazione alla struttura regionale competente in materia di dighe, di seguito denominata struttura competente, di un progetto preliminare o definitivo, redatto da un tecnico a ciò abilitato, per il rilascio del parere preliminare di ammissibilità dell'opera.
2. Il parere preliminare di ammissibilità dell'opera è rilasciato anche nell'ambito di conferenze di servizi indette in conformità a quanto disposto nel capo VI della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), o del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui al titolo I, capo III, della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), ove l'intervento sia ad esso assoggettato.
3. La struttura competente esprime il parere preliminare di ammissibilità dell'opera, previa acquisizione delle valutazioni tecniche relative al rischio geologico ed idrogeologico della struttura regionale competente in materia geologica, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta.
4. Il parere preliminare di ammissibilità dell'opera è rilasciato entro trenta giorni dalla data di acquisizione delle valutazioni tecniche di cui al comma 3 e deve contenere le prescrizioni ed eventuali condizioni modificative dell'opera da esse derivanti.

Art. 3

(Autorizzazione alla costruzione)

1. Acquisito il parere preliminare di ammissibilità, l'interessato alla costruzione dell'opera presenta alla struttura competente apposita richiesta di autorizzazione alla costruzione, corredata del relativo progetto esecutivo.
2. La struttura competente acquisisce, ove ritenuto necessario anche in relazione alle valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'articolo 2, comma 3, un'ulteriore valutazione della struttura regionale competente in materia geologica.
3. Entro novanta giorni dalla data di presentazione della richiesta di cui al comma 1, la Giunta regionale autorizza

- e) Les barrages sur les cours d'eau dont la capacité de retenue est inférieure à 5 000 mètres cubes et dont la hauteur de rupture ne dépasse pas les 2 mètres ;
- f) Les réservoirs d'accumulation dont le volume d'eau à la hauteur de rupture est inférieur à 1 500 mètres cubes.

Art. 2

(Avis préalable d'admissibilité de l'ouvrage)

1. Toute action consistant dans la construction ou la modification substantielle des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents est subordonnée à la présentation par l'intéressé d'un avant-projet ou d'un projet définitif, rédigé par un technicien agréé, à la structure régionale compétente en matière de barrages, ci-après dénommée « structure compétente », et ce, aux fins de la délivrance de l'avis préalable d'admissibilité de l'ouvrage.
2. Ledit avis peut également être délivré dans le cadre de conférences de services convoquées conformément aux dispositions du Chapitre VI de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs) ou de la procédure d'évaluation de l'impact environnemental (VIA) visée au Chapitre III du Titre I^{er} de la loi régionale n° 12 du 26 mai 2009 (Loi communautaire 2009), lorsque les travaux en cause y sont soumis.
3. La structure compétente formule son avis préalable quant à l'admissibilité de l'ouvrage après avoir reçu les évaluations techniques relatives aux risques géologiques et hydrogéologiques que la structure régionale compétente en matière de géologie est tenue de fournir dans les trente jours qui suivent la date de la demande y afférente.
4. L'avis préalable d'admissibilité de l'ouvrage est délivré dans les trente jours qui suivent la date de réception des évaluations techniques visées au troisième alinéa ci-dessus et doit préciser les éventuelles prescriptions et modifications de l'ouvrage nécessaires en vertu desdites évaluations.

Art. 3

(Autorisation de construction)

1. Après avoir obtenu l'avis préalable d'admissibilité de l'ouvrage, l'intéressé doit présenter à la structure compétente une demande d'autorisation de construction, assortie du projet d'exécution y afférent.
2. Si elle le juge nécessaire, compte tenu également des évaluations techniques réalisées au sens du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, la structure compétente peut demander à la structure régionale compétente en matière de géologie une évaluation supplémentaire.
3. Le Gouvernement régional autorise la construction de l'ouvrage et approuve le cahier des charges de construc-

la costruzione dell'opera e approva il relativo disciplinare per la costruzione.

4. L'interessato alla costruzione dell'opera è tenuto a sottoscrivere il disciplinare di cui al comma 3 prima di iniziare la costruzione dello sbarramento di ritenuta o del relativo bacino di accumulo.

Art. 4
(Vigilanza sui lavori)

1. L'interessato alla costruzione dell'opera, prima dell'inizio dei lavori, deve nominare, dandone comunicazione alla struttura competente, il direttore dei lavori, cui è affidato il controllo sulla corretta esecuzione dei lavori e sull'impiego dei materiali, nel rispetto del disciplinare per la costruzione.
2. Il direttore dei lavori invia periodici rapporti alla struttura competente, evidenziando il rispetto delle previsioni di progetto in coerenza con gli stati di fatto riscontrati in corso d'opera. La struttura competente e la struttura regionale competente in materia geologica possono effettuare ispezioni in corso d'opera, al fine di accertare la reale rispondenza della situazione dei lavori con quanto autorizzato ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
3. In caso di accertati scostamenti delle opere effettivamente realizzate rispetto alle previsioni di progetto, i lavori devono essere sospesi e il direttore dei lavori redige dettagliata relazione da inviare alla struttura competente.

Art. 5
(Collaudo)

1. La struttura competente provvede alla designazione del collaudatore ovvero di una commissione di collaudo, a seconda della complessità dell'opera.
2. Il collaudo è effettuato da uno o più ingegneri iscritti all'albo, con esperienza specifica nel settore idraulico, a lavori ultimati oppure, ove ritenuto necessario, in corso d'opera.
3. Il collaudatore autorizza inoltre gli invasi sperimentali, dandone comunicazione alla struttura competente.
4. Gli oneri di collaudo sono a carico dell'interessato alla costruzione dell'opera, nel rispetto delle tariffe professionali vigenti.
5. A seguito dell'emissione del certificato di collaudo, la Giunta regionale provvede all'approvazione del disciplinare per l'esercizio e la manutenzione dell'opera.
6. L'effettivo esercizio dell'opera è comunque subordinato alla sottoscrizione del disciplinare di cui al comma 5.

tion y afférent dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date de présentation de la demande visée au premier alinéa du présent article.

4. L'intéressé est tenu de signer le cahier des charges visé au troisième alinéa ci-dessus avant de démarrer la construction du barrage de retenue ou du bassin d'accumulation y afférent.

Art. 4
(Surveillance des travaux)

1. Avant de démarrer la construction de l'ouvrage, l'intéressé doit nommer le directeur des travaux et en informer la structure compétente. Ledit directeur est chargé de contrôler l'exécution correcte de ceux-ci et l'utilisation des matériaux, compte tenu du cahier des charges de construction.
2. Le directeur des travaux envoie périodiquement à la structure compétente des rapports dans lesquels il atteste la correspondance entre les prévisions du projet et l'état de fait constaté en cours de chantier. La structure compétente et la structure régionale compétente en matière de géologie peuvent procéder à des inspections en cours de chantier, afin de vérifier la conformité des travaux aux contenus de l'autorisation accordée au sens du troisième alinéa de l'art. 3 de la présente loi.
3. Au cas où des écarts seraient constatés entre les ouvrages réalisés et les prévisions du projet, les travaux doivent être suspendus et le directeur des travaux doit rédiger un rapport détaillé qu'il transmet à la structure compétente.

Art. 5
(Essai)

1. La structure compétente désigne la personne ou, en fonction de la complexité de l'ouvrage, la commission chargée de l'essai de ce dernier.
2. L'essai est effectué, après l'achèvement des travaux ou, si cela est jugé nécessaire, en cours de chantier, par un ou plusieurs ingénieurs immatriculés au tableau y afférent et justifiant d'une expérience spécifique dans le secteur hydraulique.
3. La personne chargée de l'essai autorise par ailleurs les mises en l'eau expérimentales et en informe la structure compétente.
4. Les frais d'essai, qui doivent être conformes aux tarifs professionnels en vigueur, sont à la charge de l'intéressé.
5. À la suite de la délivrance du certificat d'essai, le Gouvernement régional approuve le cahier des charges d'exploitation et d'entretien de l'ouvrage en cause.
6. L'exploitation effective de l'ouvrage est, en tout état de cause, subordonnée à la signature du cahier des charges visé au cinquième alinéa ci-dessus.

Art. 6
(Esercizio)

1. Il gestore dell'opera comunica alla struttura competente l'avvio dell'esercizio e provvede con personale idoneo e qualificato alla gestione, alla vigilanza e alla costante manutenzione della medesima, in osservanza del disciplinare di cui all'articolo 5, comma 5.
2. Il gestore è tenuto ad individuare un ingegnere iscritto all'albo responsabile della sicurezza dello sbarramento di ritenuta, del relativo bacino di accumulo e dell'esercizio dell'impianto.
3. Il gestore deve trasmettere semestralmente alla struttura competente un'asseverazione dell'ingegnere responsabile di cui al comma 2 e i dati relativi alla sicurezza dell'opera.

Art. 7
(Rinvio a normative tecniche)

1. La progettazione e la costruzione delle opere di cui all'articolo 1 sono soggette al rispetto delle specifiche normative tecniche vigenti in merito ai materiali e ai sistemi costruttivi, alle opere in cemento armato, alle prescrizioni per le zone dichiarate sismiche e alle valutazioni di impatto ambientale.

Art. 8
(Vigilanza e controlli)

1. La struttura competente effettua visite periodiche di controllo sulla regolarità dell'esercizio, sull'efficienza e sullo stato di conservazione delle opere, con frequenza stabilita nel disciplinare di cui all'articolo 5, comma 5, redigendo apposito verbale. In caso di accertate carenze, la medesima struttura impone al gestore gli interventi indispensabili ed urgenti per assicurare l'incolumità pubblica.
2. Fatte salve le competenze riconosciute dallo Stato agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, alla struttura competente spetta inoltre la vigilanza e il controllo sull'osservanza delle disposizioni di cui alla presente legge, anche avvalendosi, nell'ambito delle rispettive competenze, dei Comuni e del Corpo forestale della Valle d'Aosta.

Art. 9
(Sanzioni)

1. Chiunque realizzi le opere di cui all'articolo 1 senza essere preventivamente autorizzato, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro da euro 1.500 a euro 12.000.

Art. 6
(Exploitation)

1. Le gestionnaire communique à la structure compétente le démarrage de l'exploitation qu'il assure par des personnels adéquats et qualifiés aux fins de la gestion, de la surveillance et de l'entretien constant de l'ouvrage, dans le respect du cahier des charges visé au cinquième alinéa de l'art. 5 de la présente loi.
2. Le gestionnaire est tenu de désigner un ingénieur immatriculé au tableau y afférent en tant que responsable de la sécurité du barrage de retenue et du bassin d'accumulation y afférent, ainsi que de l'exploitation de l'ouvrage.
3. Le gestionnaire est tenu de transmettre, tous les six mois, à la structure compétente une déclaration assermentée de l'ingénieur responsable visé au deuxième alinéa ci-dessus, ainsi que les données relatives à la sécurité de l'ouvrage.

Art. 7
(Renvoi à la législation technique)

1. La conception et la construction des ouvrages visés à l'art. 1^{er} de la présente loi tombent sous le coup de la législation technique en vigueur en matière de matériaux et de systèmes de construction, d'ouvrages en béton armé, de prescriptions pour les zones sismiques et d'évaluation de l'impact environnemental.

Art. 8
(Surveillance et contrôles)

1. La structure compétente effectue des contrôles périodiques sur la régularité de l'exploitation, ainsi que sur l'efficacité et sur l'état de conservation des ouvrages, et ce, avec une fréquence établie dans le cahier des charges visé au cinquième alinéa de l'art. 5 de la présente loi. Un procès-verbal desdits contrôles doit être rédigé. Si des carences sont constatées, la structure compétente impose au gestionnaire de prendre les mesures urgentes et inajournables nécessaires pour assurer l'intégrité publique.
2. Sans préjudice des attributions que l'État reconnaît aux officiers et aux agents de police judiciaire, la structure compétente contrôle si les dispositions de la présente loi sont respectées, en faisant éventuellement appel aux Communes et au Corps forestier de la Vallée d'Aoste, chacun dans le cadre de ses compétences.

Art. 9
(Sanctions)

1. Toute personne qui réalise sans autorisation les ouvrages visés à l'art. 1^{er} de la présente loi encourt une sanction administrative pécuniaire allant de 1 500 à 12 000 euros.

2. Chiunque realizzi le opere di cui all'articolo 1 in violazione delle prescrizioni impartite ai sensi della presente legge, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro da euro 1.000 a euro 6.000.
3. Chiunque gestisca le opere di cui all'articolo 1 senza rispettare le prescrizioni contenute nel disciplinare di cui all'articolo 5, comma 5, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 3.000.
4. Chiunque non ottemperi agli obblighi previsti dall'articolo 11, commi 1 e 3, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 3.000.
5. Chiunque prosegua l'esercizio di opere dichiarate non conformi oltre il termine di cui all'articolo 11, comma 7, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro pari a euro 5.000 per ciascun mese di esercizio.
6. L'irrogazione delle sanzioni spetta al Presidente della Regione, sulla base delle contestazioni effettuate dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 2.
7. I proventi derivanti dalle sanzioni di cui al presente articolo sono introitati nello stato di previsione delle entrate del bilancio della Regione.
8. Per l'applicazione delle sanzioni previste dal presente articolo, si osserva quanto disposto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Art. 10
(Disposizioni attuative)

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale determina, con propria deliberazione:
 - a) la classificazione in categorie di rischio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
 - b) la disciplina di dettaglio relativa alla progettazione, alla costruzione, al collaudo e all'esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
 - c) gli elaborati da allegare al progetto preliminare o definitivo, con particolare riferimento:
 - 1) alla relazione generale;
 - 2) alla corografia;
 - 3) ai rilievi topografici della zona d'imposta;
 - 4) alla planimetria dello sbarramento;
 - 5) alla documentazione fotografica;
 - 6) ai disegni tecnici;
 - 7) alla relazione geologica e geotecnica;
 - 8) alla relazione idrologica e idraulica;
 - 9) alla scheda sintetica;
 - d) gli elaborati da allegare al progetto esecutivo, con particolare riferimento:

2. Toute personne qui réalise les ouvrages visés à l'art. 1^{er} de la présente loi en violation des dispositions de celle-ci encourt une sanction administrative pécuniaire allant de 1 000 à 6 000 euros.
3. Toute personne qui gère les ouvrages visés à l'art. 1^{er} de la présente loi sans respecter les prescriptions du cahier des charges visé au cinquième alinéa de l'art. 5 encourt une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 3 000 euros.
4. Toute personne qui ne respecte pas les obligations prévues par les premier et troisième alinéas de l'art. 11 de la présente loi encourt une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 3 000 euros.
5. Toute personne qui continue à exploiter des ouvrages déclarés non conformes après l'expiration du délai visé au septième alinéa de l'art. 11 de la présente loi encourt une sanction administrative pécuniaire de 5 000 euros pour chaque mois d'exploitation.
6. Les sanctions sont infligées par le président de la Région, sur la base des notifications des acteurs visés au deuxième alinéa de l'art. 8 de la présente loi.
7. Les recettes dérivant de l'application des sanctions visées au présent article sont inscrites à l'état prévisionnel des recettes du budget de la Région.
8. Aux fins de l'application des sanctions prévues par le présent article, il est fait référence aux dispositions de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 (Modification du système pénal).

Art. 10
(Dispositions d'application)

1. Dans les cent quatre-vingt jours qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, le Gouvernement régional établit par délibération :
 - a) La classification des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents en catégories de risque ;
 - b) La réglementation détaillée relative à la conception, à la construction, à l'essai et à l'exploitation des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents ;
 - c) Les documents à joindre à l'avant-projet ou au projet définitif, à savoir notamment :
 - 1) Le rapport général ;
 - 2) La chorographie ;
 - 3) Les relevés topographiques de la zone concernée ;
 - 4) Le plan du barrage ;
 - 5) La documentation photographique ;
 - 6) Les dessins techniques ;
 - 7) Le rapport géologique et géotechnique ;
 - 8) Le rapport hydrogéologique et hydraulique ;
 - 9) La fiche synthétique ;

- 1) alla relazione tecnica;
 - 2) alla relazione geologica e geotecnica;
 - 3) al piano dei sistemi di controllo;
 - 4) alla corografia;
 - 5) alla planimetria del bacino;
 - 6) al rilievo dell'invaso;
 - 7) ai disegni dello sbarramento;
 - 8) allo studio delle condizioni di deflusso a valle dello sbarramento;
 - 9) alla relazione idrologica e idraulica;
 - 10) alle verifiche di stabilità;
 - 11) alla bozza di disciplinare per la costruzione;
 - 12) alla bozza di disciplinare per l'esercizio e la manutenzione;
- e) la modificazione o la dismissione degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo.

2. La Giunta regionale può ridurre l'elenco degli elaborati da allegare al progetto esecutivo ai sensi del comma 1, lettera d), in relazione alla classificazione in categorie di rischio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo.

Art. 11
(Disposizioni transitorie)

1. I gestori degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo presenti nel territorio regionale alla data di entrata in vigore della presente legge devono inoltrare alla struttura competente, entro centottanta giorni dalla data di adozione della deliberazione di cui all'articolo 10, la denuncia di preesistenza e la richiesta di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, corredata dei relativi progetti esecutivi, di una scheda sintetica con i dati caratteristici e di perizie giurate sottoscritte da un ingegnere e da un geologo.
2. Le perizie giurate devono attestare l'idoneità statica delle opere e l'assenza, nelle attuali condizioni di esercizio, di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, in particolare delle popolazioni e dei territori a valle delle opere.
3. Entro sessanta giorni dalla richiesta di cui al comma 1, la struttura competente provvede alla classificazione dell'opera in categorie di rischio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a). In funzione della classe di appartenenza, la struttura competente può richiedere al gestore eventuali elaborati progettuali aggiuntivi, da trasmettersi entro centottanta giorni dalla richiesta.
4. Gli elaborati di cui al presente articolo sono verificati dalla struttura competente e, se del caso, anche dalla struttura regionale competente in materia geologica, al fine del rilascio della dichiarazione di conformità. Nel caso di accertata difformità tra gli elaborati esaminati e

- d) Les documents à joindre au projet d'exécution, à savoir notamment :
- 1) Le rapport technique ;
 - 2) Le rapport géologique et géotechnique ;
 - 3) Le plan des systèmes de contrôle ;
 - 4) La chorographie ;
 - 5) Le plan du bassin ;
 - 6) Le relevé du bassin ;
 - 7) Les dessins du barrage ;
 - 8) L'étude des conditions d'écoulement en aval du barrage ;
 - 9) Le rapport hydrogéologique et hydraulique ;
 - 10) Les certificats de stabilité ;
 - 11) L'ébauche du cahier des charges de construction ;
 - 12) L'ébauche du cahier des charges d'exploitation et d'entretien ;
- e) La modification ou la désaffectation des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents.

2. Le Gouvernement régional peut réduire la liste des documents à joindre au projet d'exécution au sens de la lettre d) du premier alinéa du présent article, en fonction de la classification des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents en catégories de risque.

Art. 11
(Dispositions transitoires)

1. Les gestionnaires des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents présents sur le territoire régional à la date d'entrée en vigueur de la présente loi doivent transmettre à la structure compétente, dans les cent quatre-vingt jours qui suivent la date d'adoption de la délibération visée à l'art. 10 ci-dessus, la déclaration d'existence desdits ouvrages et la demande d'autorisation de poursuite d'exploitation, assortie des projets d'exécution y afférents, d'une fiche synthétique des données caractéristiques, ainsi que des expertises signées par un ingénieur et par un géologue assermentés.
2. Les expertises susmentionnées doivent attester la conformité statique des ouvrages et l'absence, dans les conditions actuelles d'exploitation, de situations de danger pour l'intégrité publique, et notamment pour les populations et les territoires en aval des ouvrages en cause.
3. Dans les soixante jours qui suivent la date de la demande visée au premier alinéa du présent article, la structure compétente pourvoit à la classification des ouvrages en catégories de risque au sens de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 10 de la présente loi. En fonction de la classe d'appartenance des ouvrages, la structure compétente peut demander au gestionnaire de produire des pièces du projet supplémentaires dans les cent quatre-vingt jours qui suivent la requête y afférente.
4. Aux fins de la délivrance de la déclaration de conformité, les documents visés au présent article sont contrôlés par la structure compétente et, si cela s'avère nécessaire, par la structure régionale compétente en matière de géologie. Au cas où les documents examinés ne seraient pas

le disposizioni di cui alla presente legge o ai provvedimenti attuativi della medesima, la struttura competente si esprime sul possibile mantenimento dell'opera, proponendo interventi integrativi, modifiche o limitazioni di esercizio.

5. Alla dichiarazione di conformità o di non conformità dell'opera, anche in relazione alla realizzazione di interventi integrativi, modifiche o limitazioni di esercizio richiesti, provvede la Giunta regionale entro centottanta giorni dall'acquisizione completa degli atti, ivi compresi eventuali elaborati progettuali aggiuntivi ritenuti necessari dalla struttura competente.
6. In caso di dichiarazione di conformità delle opere, la Giunta regionale approva il relativo disciplinare per l'esercizio e la manutenzione dell'opera, alla cui osservanza è vincolato il gestore.
7. In caso di dichiarazione di non conformità delle opere, il richiedente deve cessare dall'esercizio entro sessanta giorni dalla comunicazione della medesima dichiarazione. Lo svasso e l'eliminazione degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo sono eseguiti a cura degli interessati. La struttura competente accerta l'avvenuta cessazione dall'esercizio e, in caso di inadempienza, provvede d'ufficio con addebito delle spese a carico degli interessati.

Art. 12
(Abrogazione)

1. La legge regionale 17 giugno 1992, n. 24 (Costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale), è abrogata.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 29 marzo 2010.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 86

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 229 del 29.01.2010);
- presentato al Consiglio regionale in data 03.02.2010;

conformes aux dispositions de la présente loi ni aux actes d'application de celle-ci, la structure compétente donne son avis quant à l'éventuel maintien de l'ouvrage et propose les actions complémentaires, les modifications ou les limitations d'exploitation susceptibles de s'avérer nécessaires.

5. La conformité ou la non-conformité de l'ouvrage, en fonction également des actions complémentaires, des modifications ou des limitations d'exploitation requises, est déclarée par le Gouvernement régional dans les cent quatre-vingts jours qui suivent le rassemblement de tous les documents, y compris des pièces complémentaires jugées nécessaires par la structure compétente.
6. En cas de déclaration de conformité des ouvrages en cause, le Gouvernement régional approuve le cahier des charges d'exploitation et d'entretien que le gestionnaire est tenu de respecter.
7. En cas de déclaration de non-conformité des ouvrages en cause, le demandeur doit cesser l'exploitation dans les soixante jours qui suivent la communication de ladite déclaration. La vidange et l'élimination des barrages de retenue et des bassins d'accumulation y afférents sont à la charge des intéressés. La structure compétente vérifie si l'exploitation a cessé et, en cas d'inaction, pourvoit d'office aux opérations nécessaires, en imputant les dépenses y afférentes aux intéressés.

Art. 12
(Abrogation)

1. La loi régionale n° 24 du 17 juin 1992 en matière de construction, d'exploitation et de surveillance des barrages de retenue et des bassins d'accumulation relevant de la Région est abrogée.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 29 mars 2010.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 86

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 229 du 29.01.2010) ;
- présenté au Conseil régional en date du 03.02.2010 ;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">– assegnato alla III^a Commissione consiliare permanente in data 05.02.2010;– esaminato dalla III^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 12.03.2010 e relazione del Consigliere COMÉ;– approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24.03.2010, con deliberazione n. 1116/XIII;– trasmesso al Presidente della Regione in data 29.03.2010. | <ul style="list-style-type: none">– soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 05.02.2010 ;– examiné par la III^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 12.03.2010 et rapport du Conseiller COMÉ ;– approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 24.03.2010, délibération n° 1116/XIII ;– transmis au Président de la Région en date du 29.03.2010. |
|--|---|

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
29 MARZO 2010, N. 13.

Nota all'articolo 12:

⁽¹⁾ La legge regionale 17 giugno 1992, n. 24 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 27 del 23 giugno 1992.